Firmato digitalmente da Federica Degli Esposti
C=IT

COMUNE DI IMOLA

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A FAVORE DELLE IMPRESE OPERANTI NELL'AREA DEL HUB COMUNE DI IMOLA "IMOLA HUB CENTRO STORICO"

Art. 1 – Premesse e riferimenti normativi

1. Il Comune di IMOLA, in attuazione della Legge Regionale Emilia-Romagna 3 ottobre 2023, n. 12 recante "Sviluppo dell'economia urbana e qualificazione e innovazione della rete commerciale e dei servizi", della Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1013 del 4 giugno 2024, della Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 135 del 2 febbraio 2026, nonché della Determinazione Regionale di riconoscimento dell'Hub e in linea con il D.Lgs. 27 novembre 2025, n. 184 - Codice degli incentivi e con il Decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 18 giugno 2026, pubblicato nella G.U. n. 164 del 17 luglio 2026, promuove il presente Avviso Pubblico finalizzato al sostegno delle attività economiche operanti all'interno dell'area DEL HUB e all'insediamento di nuove attività economiche sempre all'interno dell'area DEL HUB.

2. Il presente Avviso costituisce attuazione del progetto denominato "HUB IMOLA 2026", finanziato dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del programma di sostegno agli Hub urbani e di prossimità, identificato dal CUP MASTER J29D26000010006 riportato nell'atto regionale di concessione del contributo.

3. L'intervento si inserisce nell'ambito della strategia di sviluppo dell' HUB finalizzata a rafforzare l'attrattività economica, commerciale, sociale e turistica del centro cittadino, promuovendo investimenti privati coerenti con gli obiettivi del Programma di Sviluppo e Innovazione dell' HUB.

4. Il Comune riconosce il ruolo strategico delle attività economiche nella qualificazione dello spazio urbano, nella creazione di servizi di prossimità e nel contrasto ai fenomeni di desertificazione commerciale.

5. Ai fini del presente Avviso si intende per:

   a) *Hub: L'Hub denominato HUB IMOLA CENTRO STORICO riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 12/2023;*
   b) *Accordo di Partenariato: l'accordo sottoscritto dai soggetti aderenti all'Hub ai sensi della DGR n. 1013/2024;*
   c) *MPMI: le micro, piccole e medie imprese come definite dall'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014;*
   d) *Impresa Femminile: l'impresa a prevalente partecipazione femminile individuata secondo i criteri di cui all'art. 53, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;*
   e) *Impresa Giovanile: l'impresa in possesso dei requisiti di cui all'art. 5, comma 1, lett. m), della Legge 11 novembre 2011, n. 180;*
   f) *Locale Sfitto: unità immobiliare destinata ad attività economica non utilizzata o non occupata da almeno sei mesi antecedenti la presentazione della domanda (comprovata da dichiarazione della proprietà);*
   g) *Impresa di nuova costituzione: l'impresa regolarmente costituita e iscritta al Registro delle Imprese nei dodici mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso, che alla medesima data può anche non risultare ancora attiva, fermo restando l'obbligo di avviare l'attività economica all'interno dell'Hub entro i termini previsti dal presente Avviso e comunque prima dell'erogazione del contributo;*
   h) *Spesa Ammissibile: la spesa riconosciuta dal Comune coerente con le finalità e le disposizioni del presente Avviso;*
   i) *Contributo: l'agevolazione a fondo perduto concessa ai sensi del presente Avviso.*
   j) *SUAP ASSOCIATO: Sportello Unico per le Attività Produttive competente per il territorio del Comune di Imola (SUAP ASSOCIATO del Nuovo Circondario Imolese)*

Art. 2 – Finalità e obiettivi

1. Il presente Avviso è finalizzato a:

   a) *contrastare il fenomeno della desertificazione commerciale;*
   b) *favorire il recupero e il riutilizzo dei locali sfitti;*
   c) *sostenere la competitività delle imprese esistenti;*
   d) *sostenere l'avvio e l'insediamento di nuove attività economiche;*
   e) *incrementare il decoro urbano e l'attrattività commerciale dell'Hub;*
   f) *promuovere l'innovazione digitale delle imprese;*
   g) *favorire l'accessibilità degli spazi e dei servizi;*
   h) *valorizzare le tipicità locali e le attività identitarie del territorio;*
   i) *rafforzare la capacità del sistema economico locale di intercettare i flussi generati dagli attrattori territoriali.*

Art. 3 – Dotazione finanziaria

1. Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente ad **Euro 100.000,00**.

2. Le risorse sono ripartite come segue:

- **Misura A – Rafforzamento e qualificazione delle imprese esistenti**: Euro 70.000,00
- **Misura B – Nuove aperture:** Euro 30.000,00

3. Il Comune si riserva la facoltà di riallocare le economie eventualmente disponibili da una misura all'altra.

Art. 4 – Beneficiari

1. Possono presentare domanda di contributo a valere sulla Misura A le micro, piccole e medie imprese già attive e operanti all'interno del perimetro dell'Hub Urbano del Centro Storico di Imola.

2. Possono presentare domanda di contributo a valere sulla Misura B:

a) le imprese già costituite che intendano attivare una nuova unità locale all'interno del perimetro dell'Hub;
b) le imprese di nuova costituzione, come definite all'art. 1, comma 5, lett. g), regolarmente costituite e iscritte al Registro delle Imprese alla data di presentazione della domanda, anche se non ancora attive, che intendano avviare l'attività all'interno del perimetro dell'Hub.

3. Le nuove aperture ammissibili a valere sulla Misura B devono riguardare esclusivamente attività economiche esercitate in sede fissa. Non sono ammissibili alla Misura B le attività di commercio su area pubblica.

4. Le imprese di cui al precedente comma 2 devono avviare l'attività nell'ambito dell'Hub entro il termine previsto per la conclusione e rendicontazione degli interventi di cui all'art. 7, comma 3 e, in ogni caso, prima dell'erogazione del contributo da parte del Comune, fermo restando il possesso dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dal presente Avviso.

5. Le imprese richiedenti devono risultare aderenti all'Accordo di partenariato dell'Hub entro la data di presentazione della domanda. Qualora non abbiano già formalizzato l'adesione, la stessa potrà essere effettuata contestualmente alla presentazione della domanda.

6. Per le imprese richiedenti sono previste le seguenti condizioni di partecipazione:

a) avere o prevedere l'insediamento di unità locali all'interno del perimetro dell'Hub, dotate di vetrina al piano terra con affaccio su strada, area pubblica o all'interno delle corti o mercati coperti e con locali direttamente accessibili alla clientela, oppure esercitare l'attività di commercio su area pubblica, essendo già titolari di autorizzazione e concessione di posteggio in mercati localizzati all'interno del perimetro dell'Hub;
b) essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
c) essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle Imprese presso la CCIAA competente per territorio e risultare attive alla data di presentazione della domanda, fatta eccezione per le imprese di nuova costituzione di cui al comma 2, lett. B, che devono risultare attive entro il termine previsto per la conclusione e rendicontazione degli interventi;
d) non operare nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. (UE) 2023/2831 (de minimis);
e) non essere sottoposte a procedura concorsuale con finalità liquidatorie o a qualsiasi altra procedura estintiva;
f) esercitare o prevedere l'avvio di un'attività compatibile con gli strumenti urbanistici, i regolamenti comunali e la normativa di settore applicabile.

7. Costituiscono sempre condizioni di ammissibilità all'accesso alle agevolazioni, conformemente a quanto previsto dal Codice degli incentivi di cui al D.Lgs. 27 novembre 2025, n. 184:

a) l'insussistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del Codice delle leggi antimafia da parte dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
b) l'assenza di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
c) l'assenza di condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori dell'impresa proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;
d) l'assenza di violazioni delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ostative al rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), verificate ai sensi dell'art. 18, comma 3, lettera b), del D.Lgs. n. 184/2025;
e) l'adempimento dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsti dall'art. 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213;
f) non essere soggetti nei cui confronti sia stata accertata la decadenza per aver effettuato un'operazione di delocalizzazione o di cessazione dell'attività, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 27 novembre 2025, n. 184, qualora non sia decorso il periodo di esclusione previsto dalla medesima disposizione;
g) non essere soggetti nei cui confronti sia stata disposta la revoca di benefici per dichiarazione mendace, qualora non sia decorso il periodo di due anni dall'adozione dell'atto di decadenza, ai sensi dell'art. 75, comma 1-bis, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

8. In fase di erogazione finale del contributo da parte del Comune, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). L'irregolarità contributiva accertata tramite acquisizione del DURC determina l'intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 31, comma 8-bis, del D.L. n. 69/2013, convertito dalla legge n. 98/2013.

9. Le imprese beneficiarie devono risultare in regola con il pagamento dei tributi comunali, ad esempio IMU, ove dovuta, e alla Tassa sui Rifiuti (TARI) e canone unico. Tale condizione sarà verificata dal Comune di Imola in fase di erogazione del contributo e non costituisce requisito di ammissibilità alla presentazione della domanda. In caso di irregolarità, il beneficiario dovrà provvedere alla regolarizzazione della propria posizione prima della liquidazione del contributo, fatta salva la possibilità di applicare eventuali forme di compensazione consentite dalla normativa vigente e dai regolamenti comunali.

10. Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente Avviso le micro, piccole e medie imprese che esercitano o intendono avviare, all'interno del perimetro dell'Hub Urbano del Centro Storico di Imola, una delle seguenti attività economiche:

    a) attività di commercio al dettaglio, esercitate in sede fissa o su area pubblica;
    b) attività di somministrazione di alimenti e bevande e altri pubblici esercizi;
    c) attività artigianali di produzione, purché dotate, nell'unità locale oggetto dell'intervento, di spazi destinati alla vendita diretta al pubblico dei prodotti realizzati;
    d) attività artigianali di servizio, rivolte direttamente alla persona, alle famiglie o alla clientela.

Le attività ammissibili sono individuate attraverso i codici ATECO 2025 a sei cifre espressamente riportati nell'Allegato 1 – Codici ATECO ammissibili, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso. Ai fini dell'ammissibilità, l'attività esercitata o da avviare nell'unità locale oggetto della domanda deve essere riconducibile a uno dei codici riportati nell'Allegato, fermo restando il rispetto di tutti gli ulteriori requisiti e delle condizioni previste dal presente Avviso.

11. Sono escluse dalle agevolazioni previste dal presente Avviso le seguenti attività, anche qualora riconducibili a codici ATECO riportati nell'Allegato 1:

    - commercio di articoli destinati esclusivamente a un pubblico adulto;
    - attività di scommesse, gioco d'azzardo, lotterie, case da gioco, sale giochi e attività di gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro;
    - attività di compro oro;
    - commercio di armi, munizioni, materiale esplosivo e fuochi d'artificio;
    - commercio e somministrazione di alimenti e bevande attraverso distributori automatici in locali appositamente destinati;
    - attività di lavanderia self-service;
    - temporary shop e attività commerciali temporanee in genere;
    - servizi di trasferimento e cambio di denaro (money transfer e money change);
    - servizi di deposito e consegna automatizzata tramite locker;
    - attività esercitate esclusivamente nel settore del commercio all'ingrosso;
    - attività di intermediazione immobiliare e agenzie immobiliari;
    - attività di intermediazione assicurativa e agenzie di assicurazione;
    - attività bancarie, finanziarie e creditizie;
    - studi professionali e attività di consulenza professionale;
    - punti dedicati esclusivamente all'intermediazione, alla promozione o all'attivazione di contratti di fornitura di energia, telefonia e altri servizi analoghi;
    - attività di pompe funebri e servizi funebri.

12. Sono comunque escluse dalle agevolazioni le attività esercitate in locali privi di accesso diretto al pubblico e alla clientela, fatto salvo quanto previsto per le attività di commercio su area pubblica. Per le attività artigianali di produzione, l'ammissibilità è inoltre subordinata alla presenza, nell'unità locale oggetto dell'intervento, di spazi effettivamente destinati alla vendita diretta al pubblico dei prodotti realizzati.

Art. 5 – Interventi ammessi e spese ammissibili

1. Sono ammessi al presente bando esclusivamente interventi in conto capitale, intesi come spese di investimento sostenute dall'impresa per l'acquisto, la realizzazione o il miglioramento di beni durevoli e funzionali all'attività, destinati ad avere un'utilità pluriennale. A titolo esemplificativo, sono ammissibili gli investimenti relativi all'apertura e/o ristrutturazione o ammodernamento dei locali, all'acquisto di attrezzature, impianti e arredi strettamente funzionali all'attività, all'adeguamento delle vetrine e delle insegne, preferibilmente in coerenza con gli obiettivi della transizione ecologica, nonché gli interventi per la digitalizzazione e l'innovazione dell'offerta commerciale, compresi quelli finalizzati all'innovazione gestionale e al miglioramento e/o ampliamento dei sistemi di vendita e dei servizi offerti, anche attraverso l'introduzione di tecnologie digitali e informatiche. Non sono ammesse le spese riconducibili all'ordinaria gestione e al funzionamento corrente dell'impresa.

2. Sono ammissibili interventi finalizzati a:

a) qualificare e migliorare gli spazi destinati all'attività economica (interni ed esterni);
b) favorire l'innovazione e la competitività delle imprese;
c) migliorare l'accessibilità degli spazi e dei servizi;
d) incrementare la sostenibilità ambientale e l'efficienza energetica;
e) migliorare la digitalizzazione dei processi aziendali;
f) favorire il recupero e il riutilizzo di locali sfitti o inutilizzati;
g) sostenere l'avvio e l'insediamento di nuove attività economiche;
h) incrementare il decoro urbano e l'attrattività commerciale dell'Hub.

3. Sono ammesse a contributo le seguenti categorie di spesa:

a) acquisto e installazione di impianti tecnologici;
b) acquisto di arredi e allestimenti;
c) acquisto di attrezzature, macchinari e dotazioni strumentali;
d) interventi finalizzati all'accessibilità e all'eliminazione delle barriere architettoniche;
e) interventi finalizzati all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ambientale;
f) opere edili, murarie e impiantistiche da realizzarsi esclusivamente negli spazi destinati al pubblico e alla clientela, nel limite massimo complessivo di euro 7.000,00 (IVA esclusa);
g) acquisto di digital signage[1] o soluzioni digitali, purché costituiscano investimenti in conto capitale. Sono escluse le spese relative a canoni di abbonamento, licenze periodiche, servizi a pagamento ricorrente e altre forme di utilizzo di software e piattaforme digitali che non costituiscano investimenti durevoli;
h) spese tecniche e professionali strettamente connesse alla progettazione e realizzazione dell'intervento, nonché alla predisposizione della domanda di contributo e della relativa rendicontazione, nel limite massimo del 10% del totale delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere da a) a g).

4. Sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di arredi, allestimenti, attrezzature e macchinari usati, purché acquistati da terzi, regolarmente fatturati e nel rispetto delle altre condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso. In caso di lavori realizzati in economia, sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute per l'acquisto di materiali regolarmente fatturati secondo le modalità previste dal presente Avviso.

5. Le spese ammissibili devono:

a) essere direttamente riferibili all'intervento approvato;
b) essere sostenute dal beneficiario;
c) essere giustificate da fatture conformi alle vigenti disposizioni civilistiche, contributive e fiscali e chiaramente intestate al soggetto beneficiario;
d) per ogni impresa beneficiaria il Comune provvederà, in sede di concessione del contributo, all'acquisizione di uno specifico Codice Unico di Progetto (CUP), che sarà comunicato a ciascuna impresa con il relativo provvedimento di concessione. Per le eventuali fatture emesse nel periodo intercorrente tra la data di emanazione del presente Avviso e la comunicazione del provvedimento di concessione, dovrà essere riportato il nome del progetto e il CUP sopraindicati, unitamente a un riferimento al presente Avviso. A decorrere dalla comunicazione del provvedimento di concessione, sulle fatture e sugli altri documenti contabili relativi all'intervento dovrà essere riportato il CUP specificamente assegnato alla singola impresa beneficiaria.

Le fatture e i relativi pagamenti devono essere effettuati entro i termini previsti dal presente Avviso e, in ogni caso, non possono essere antecedenti alla data di emanazione dello stesso.

Le spese dovranno:

- essere contabilizzate conformemente alle previsioni di legge applicabili;
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte dell'impresa, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.BA./SDD, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzi il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori);
- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa.

6. Non sono ammesse a contributo le seguenti spese:

a) interessi passivi;
b) imposta sul valore aggiunto (IVA);
c) acquisto di terreni e fabbricati;
d) le spese sostenute per l'acquisto o il subentro in un'attività economica riferibili al valore di avviamento commerciale e agli altri costi di acquisizione dell'attività;
e) materiali di consumo e minuterie;
f) spese per rimborsi di vitto, alloggio e trasferimenti;

[1] La **segnaletica digitale**[1] o ***digital signage*** (anche nota come ***videoposter*** o **cartellonistica digitale**) è una forma di comunicazione di prossimità sul punto vendita o in spazi pubblici aperti o all'interno di edifici, i cui contenuti vengono mostrati ai destinatari attraverso schermi elettronici o videoproiettori appositamente sistemati in luoghi pubblici

g) spese pagate in contanti;
h) spese pagate tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
i) spese documentate mediante autofattura;
j) acquisto di computer, stampanti, registratori di cassa e altre dotazioni hardware ordinarie, nonché dei relativi software e applicativi, fatta eccezione per i sistemi di digital signage espressamente ammessi ai sensi del comma 3, lettera g).

7. L'ammissibilità definitiva delle spese è subordinata alla verifica effettuata dal Servizio sviluppo economico del territorio- Suap associato in sede di istruttoria e rendicontazione finale.

Art. 6 – Tipologia ed entità del contributo

1. L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto.

2. Il contributo è concesso nella misura del 50% della spesa ammissibile, sia per la Misura A sia per la Misura B, fino a un importo massimo di euro 10.000,00 per ciascuna impresa beneficiaria.

3. Ai fini dell'ammissione al presente Avviso, la spesa ammissibile minima per ciascun intervento è fissata in euro 2.000,00, al netto dell'IVA.

4. Il contributo è erogato nei limiti delle risorse disponibili e secondo l'ordine della graduatoria approvata.

5. In nessun caso il contributo può superare i limiti previsti dal regime "de minimis".

6. I contributi concessi ai sensi del presente Avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche compatibilmente con la normativa europea e nazionale applicabile.

7. I contributi previsti dal presente Avviso sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

8. Il contributo concesso ai sensi del presente Avviso concorre al raggiungimento del massimale previsto dalla disciplina europea applicabile.

9. Il Comune effettua le verifiche previste dalla normativa vigente prima dell'adozione del provvedimento di concessione.

10. La concessione del contributo è subordinata agli adempimenti, a carico del Comune, previsti dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e all'esito positivo delle verifiche previste dalla normativa vigente.

Art. 7 – Tempistica

1. La domanda di partecipazione deve essere trasmessa **entro e non oltre il 1 febbraio 2027** via pec all'indirizzo pec: suap @pec.nuovocircondarioimolese.it . Farà fede la data di invio della pec.

2. Le graduatorie e i relativi atti saranno approvati **entro il 31 marzo 2027**.

3. Gli interventi dovranno essere conclusi e rendicontati **entro e non oltre il 31 luglio 2027**. Tale termine è inderogabile e non sono previste proroghe.

4. Il contributo verrà erogato, previa verifica della correttezza delle spese sostenute e della documentazione di rendicontazione presentata, entro e non oltre 60 giorni lavorativi dalla data di presentazione della documentazione stessa. In caso di necessità di richiesta di documentazione integrativa da parte del Comune, tale termine sarà sospeso fino al ricevimento della stessa.

Art. 8 – Criteri e punteggi – Hub urbano Imola Centro

1. In relazione alle domande pervenute sulla **Misura A – Rafforzamento e qualificazione delle imprese esistenti** per l'Hub verranno adottati i seguenti criteri con relativi punteggi per stilare la graduatoria.

Importo dell'intervento	**Punti**
€ 2.000,00	10,00
da € 2.000,01 a 19.999,99	Punteggio proporzionale crescente da 10 a 50 punti
Pari o superiore € 20.000,00	50,00
Interventi premianti	**Punti**
vetrine con visibilità e impatto sull'esterno	3
insegna con visibilità e impatto sull'esterno	3
serranda con visibilità e impatto sull'esterno	3
tendaggio/tende con impatto sull'esterno	3
illuminazione esterna con impatto sull'esterno	1

struttura dehor	6
tavolini e sedute con impatto sull'esterno	4
arredo esterno o ulteriori allestimenti esterni coordinati tra almeno 2 operatori della stessa via	3
Elementi premianti	**Punti**
impresa giovanile[2]	3
impresa femminile[3]	3
attività esercitata in sede fissa	30
attività di commercio su area pubblica con concessione di posteggio in mercato per almeno 3 giorni settimanali	30
attività di commercio su area pubblica con concessione di posteggio in mercato per 2 giorni settimanali	20

2. I punteggi relativi agli interventi ed elementi premianti della Misura A sono cumulabili, fatta eccezione per quelli relativi alla tipologia di attività, che sono alternativi e non cumulabili. Per ciascuna impresa può essere attribuito un solo punteggio in relazione alla tipologia di attività esercitata.

3. Per il criterio "importo dell'intervento", qualora l'investimento ammissibile indicato nella domanda sia compreso tra le soglie minima e massima riportate nella relativa tabella, il punteggio è determinato mediante interpolazione lineare, secondo un criterio proporzionale crescente. Il punteggio è pertanto determinato esclusivamente sulla base dell'importo dell'investimento ammissibile indicato nella domanda e non dipende dal numero, dall'importo o dalle caratteristiche delle altre domande presentate.

4. Il punteggio di cui al comma precedente è determinato applicando la seguente formula:

   $P = P1 + [(V - V1) / (V2 - V1)] \times (P2 - P1)$ dove: P = punteggio attribuito alla domanda; V = importo dell'investimento ammissibile indicato nella domanda; V1 = soglia minima di riferimento (€ 2.000,00); V2 = soglia massima di riferimento (€ 20.000,00); P1 = punteggio corrispondente alla soglia minima (10 punti); P2 = punteggio corrispondente alla soglia massima (50 punti).

   Il punteggio è arrotondato alla seconda cifra decimale. Qualora l'importo dell'investimento coincida con una delle soglie riportate nella tabella, è attribuito direttamente il relativo punteggio. Per investimenti pari o superiori a euro 20.000,00 è attribuito il punteggio massimo di 50 punti.

   Esempio di applicazione: per un investimento ammissibile di euro 10.000,00, compreso tra le soglie di euro 2.000,00 (10 punti) ed euro 20.000,00 (50 punti), la formula è applicata come segue:

   $P = 10 + [(10.000 - 2.000) / (20.000 - 2.000)] \times (50 - 10)$ $P = 10 + (8.000 / 18.000) \times 40$ $P = 27,78$ punti.

   Pertanto, a un investimento ammissibile di euro 10.000,00 sono attribuiti 27,78 punti.

5. In relazione alle domande pervenute sulla **Misura B – Nuove aperture** per l'Hub, verranno adottati i seguenti criteri con i relativi punteggi ai fini della formazione della graduatoria.

Importo dell'intervento	**Punti**
€ 2.000,00	10,00
da € 2.000,01 a 19.999,99	Punteggio proporzionale crescente da 10 a 50 punti
Pari o superiore a € 20.000,00	50,00
Interventi premianti	**Punti**
recupero e riattivazione di un locale sfitto, come definito all'art. 1, comma 5, lett. f)	20
costituzione e insediamento di nuova impresa nell'Hub, come definita all'art. 1, comma 5, lett. g)	20
Elementi premianti	**Punti**
attività ubicata in via Appia, via Mazzini e via Emilia (per tutte e tre le vie in relazione al tratto all'interno del perimetro HUB)	5
attività ubicata nelle altre vie ricomprese nel perimetro dell'Hub	2
impresa giovanile[4]	3

[2] Impresa Giovanile: l'impresa in possesso dei requisiti di cui all'art. 5, comma 1, lett. m), della Legge 11 novembre 2011, n. 180 i.
[3] Impresa Femminile: l'impresa a prevalente partecipazione femminile individuata secondo i criteri di cui all'art. 53, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198.
[4] Impresa Giovanile: l'impresa in possesso dei requisiti di cui all'art. 5, comma 1, lett. m), della Legge 11 novembre 2011, n. 180 i.

Importo dell'intervento	Punti
impresa femminile[5]	3

6. I punteggi relativi agli "interventi premianti" e agli "elementi premianti" della Misura B sono cumulabili, fatta eccezione per quelli relativi alla localizzazione dell'attività, che sono alternativi e non cumulabili. La premialità relativa al recupero e alla riattivazione di un locale sfitto è riconosciuta esclusivamente qualora sia documentata la condizione di inutilizzo o mancata occupazione del locale per almeno sei mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, secondo quanto previsto all'art. 1, comma 5, lett. f).

7. Al criterio "importo dell'intervento" della Misura B si applicano le modalità di determinazione proporzionale del punteggio e la formula di cui ai commi 3 e 4 del presente articolo. Il punteggio aumenta progressivamente all'aumentare dell'importo dell'investimento ammissibile, da un minimo di 10 punti per investimenti pari a euro 2.000,00 fino a un massimo di 50 punti per investimenti pari o superiori a euro 20.000,00.

   Esempio di applicazione – importo dell'intervento: per un investimento ammissibile di euro 10.000,00, compreso tra le soglie di euro 2.000,00 (10 punti) ed euro 20.000,00 (50 punti), la formula è applicata come segue:

   $P = 10 + [(10.000 - 2.000) / (20.000 - 2.000)] \times (50 - 10)$ $P = 10 + (8.000 / 18.000) \times 40$ $P = 27,78$ punti.

   Pertanto, a un investimento ammissibile di euro 10.000,00 sono attribuiti 27,78 punti.

8. Per ciascuna Misura sarà formata una distinta graduatoria.

9. Sia per la Misura A sia per la Misura B, in caso di parità di punteggio complessivo, la graduatoria sarà definita applicando, nell'ordine, i seguenti criteri di priorità:

   a) impresa femminile;

   b) impresa giovanile;

   c) minore età anagrafica del titolare, nel caso di impresa individuale, ovvero del legale rappresentante sottoscrittore della domanda nel caso di società, calcolata in giorni alla data di scadenza del bando.

10. In entrambe le Misure, i punteggi derivanti dall'applicazione della formula proporzionale di cui al presente articolo sono arrotondati alla seconda cifra decimale secondo le ordinarie regole di arrotondamento (ad esempio: 12,236 è arrotondato a 12,24; 12,232 è arrotondato a 12,23).

Art. 9 – Domanda di partecipazione

1. Le domande di partecipazione devono essere presentate utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Comune allegata al presente Avviso.

2. La domanda di partecipazione deve essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o da soggetto munito di idonea procura, mediante firma digitale oppure firma autografa; in quest'ultimo caso deve essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

3. La domanda di partecipazione deve essere trasmessa mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo indicato nell'Avviso e secondo la scadenza prevista dall'Avviso stesso. Non sono ammesse modalità di presentazione differenti da quelle espressamente previste.

4. Le domande trasmesse oltre il termine finale indicato all'art. 7 sono irricevibili.

5. Alla domanda devono essere obbligatoriamente allegati:

   - uno o più preventivi di spesa relativi agli interventi per i quali viene richiesto il contributo. Tutte le spese indicate nella domanda di contributo devono trovare riscontro nei preventivi allegati;
   - copia del documento di identità del sottoscrittore in caso di firma autografa;
   - ogni ulteriore documentazione espressamente richiesta o eventualmente ritenuta necessaria ai fini della verifica dei requisiti o dell'attribuzione delle premialità;
   - la documentazione comprovante la condizione di locale sfitto, qualora venga richiesta la relativa premialità;
   - l'eventuale procura, qualora la domanda sia sottoscritta da soggetto diverso dal legale rappresentante.

6. La domanda di partecipazione priva degli allegati obbligatori non potrà essere conformata e la mancanza degli stessi costituirà motivo di irricevibilità.

7. L'accertata assenza dei requisiti di ammissibilità, previsti dal presente Avviso, costituirà motivo di rigetto.

[5] Impresa Femminile: l'impresa a prevalente partecipazione femminile individuata secondo i criteri di cui all'art. 53, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

Art. 10 – Valutazione

1. Sono considerate ricevibili le domande presentate secondo quanto indicato all'art. 9 Domanda di partecipazione, le domande che non rispettano quanto indicato sono dichiarate irricevibili.

2. Il Comune effettuerà la prima verifica formale relativa alla completezza dell'istanza pervenuta.

3. La Commissione, nominata con atto del Comune, supportata dall'Hub Management, verifica l'ammissibilità al contributo delle istanze formalmente corrette. In particolare, esprime parere in merito al possesso dei requisiti di partecipazione, alla localizzazione all'interno dell'Hub, all'ammissibilità delle spese proposte e agli altri elementi previsti nel presente Avviso.

4. La Commissione procede all'assegnazione dei punteggi previsti dal presente Avviso e formula una distinta graduatoria per la Misura A e una distinta graduatoria per la Misura B.

5. Le graduatorie sono approvate con provvedimento del Comune

6. Con il provvedimento sono approvati:

   a) l'elenco delle domande finanziate;
   b) l'elenco delle domande ammissibili ma non finanziate;
   c) l'elenco delle domande non ammesse.

7. La pubblicazione sul sito istituzionale del Comune ha valore di notifica a tutti gli effetti.

8. I contributi sono concessi ai beneficiari utilmente collocati in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

9. La concessione avviene mediante apposito provvedimento del Comune.

10. Il provvedimento di concessione indicherà: il beneficiario, la spesa ammessa, il contributo concedibile, le modalità di rendicontazione e altre eventuali informazioni necessarie.

11. Il Comune, in caso di rinuncia, revoca o decadenza intervenuta prima dell'erogazione del contributo, può procedere allo scorrimento della relativa graduatoria, nei limiti delle risorse disponibili.

Art. 11 – Rendicontazione

1. Il beneficiario presenta la richiesta di liquidazione utilizzando l'apposita modulistica predisposta dagli uffici Servizio sviluppo economico del territorio- - suap associato.

2. La richiesta deve essere trasmessa entro i termini previsti nel presente bando e nel provvedimento di concessione.

3. La rendicontazione dovrà contenere le seguenti informazioni e relativa documentazione:

   a) richiesta di liquidazione;

   b) prospetto riepilogativo delle spese sostenute;

   c) copia delle fatture o documenti contabili equivalenti;

   d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento;

   e) eventuale documentazione fotografica del progetto realizzato;

   f) ulteriore documentazione eventualmente richiesta dal SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO- SUAP ASSOCIATO.

4. Sono riconosciuti esclusivamente pagamenti effettuati mediante strumenti tracciabili.

5. Non sono ammessi:

   a) pagamenti in contanti;

   b) compensazioni;

   c) pagamenti non documentabili.

6. Qualora la spesa ammissibile effettivamente sostenuta e rendicontata sia inferiore alla spesa ammessa, il contributo è proporzionalmente rideterminato, mantenendo l'intensità di contributo riconosciuta in sede di concessione.

7. Qualora la spesa ammissibile effettivamente sostenuta e rendicontata risulti inferiore all'importo minimo di euro 2.000,00 previsto dall'art. 6, comma 3, il contributo è revocato.

8. L'investimento realizzato deve risultare pari ad almeno l'80% dell'investimento ammesso a contributo. Qualora tale soglia non venga raggiunta, il contributo è revocato.

Art. 12 – Erogazione del contributo

1. A seguito della verifica positiva della rendicontazione, il Comune dispone la liquidazione del contributo con apposito provvedimento.

2. La liquidazione del contributo avviene in un'unica soluzione a saldo.

3. L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica della regolarità contributiva del beneficiario, della regolarità nel pagamento dei tributi comunali, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 9, e al mantenimento dei requisiti previsti dal presente Avviso.

4. Sono ammissibili le spese relative agli interventi realizzati a decorrere dalla data di emanazione del presente Avviso. Ai fini dell'ammissibilità temporale della spesa rileva la data di emissione della fattura o del titolo di spesa equivalente.

5. Gli interventi devono essere conclusi entro il termine indicato nel provvedimento di concessione.

6. Per conclusione dell'intervento si intende:
   - il completamento delle opere previste;
   - l'installazione delle attrezzature finanziate;
   - la piena operatività dei beni e degli investimenti oggetto di contributo.

7. Tutte le spese devono essere sostenute e quietanzate entro il termine previsto per la rendicontazione.

Art. 13 – Controlli e revoche

1. Il Comune può effettuare controlli amministrativi, documentali e sopralluoghi finalizzati alla verifica:

   - della veridicità delle dichiarazioni rese;
   - della corretta realizzazione dell'intervento;
   - della conformità delle spese sostenute;
   - del rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso;
   - del mantenimento dei requisiti richiesti.

2. Il contributo è revocato, totalmente o parzialmente, nei seguenti casi:

   - dichiarazioni false o mendaci;
   - perdita dei requisiti di ammissibilità;
   - mancata realizzazione dell'intervento approvato;
   - utilizzo delle risorse per finalità diverse da quelle autorizzate;
   - mancata rendicontazione nei termini previsti;
   - rifiuto o impedimento dei controlli e dei sopralluoghi;
   - violazione degli obblighi previsti dal presente Avviso.
   - il verificarsi di un'operazione di delocalizzazione nei casi previsti dall'art. 16 del D.Lgs. 27 novembre 2025, n. 184;
   - il mancato rispetto delle disposizioni in materia di cumulo delle agevolazioni e del divieto di doppio finanziamento.

3. In caso di revoca il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme percepite, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Comune.

4. Il recupero delle somme avviene secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

5. La revoca può essere totale o parziale in relazione alla gravità dell'inadempimento accertato.

Art. 14 – Obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari sono tenuti a:

   - realizzare l'intervento approvato nel rispetto della soglia minima prevista dall'art. 6;
   - rispettare tutte le disposizioni contenute nel presente Avviso;

- conservare la documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa all'intervento per il periodo previsto dalla normativa vigente e comunque per il tempo necessario a consentire gli eventuali controlli da parte del Comune, della Regione Emilia-Romagna e degli altri eventuali organismi competenti;

- collaborare alle attività di monitoraggio eventualmente richieste dal Comune, dalla Regione Emilia-Romagna o da altri organismi competenti;
- consentire controlli, verifiche e sopralluoghi da parte dei soggetti autorizzati;
- riportare, a decorrere dalla comunicazione del provvedimento di concessione, il CUP specificamente assegnato alla singola impresa beneficiaria sulle fatture e sugli altri atti e documenti contabili inerenti all'intervento finanziato, secondo la normativa applicabile.

2. I beneficiari si impegnano inoltre a:

- aderire e mantenere l'adesione all'Accordo di Partenariato del Hub;
- collaborare con l'Hub Management e con gli organismi di governance dell'Hub;
- partecipare alle attività di promozione collettiva promosse dall'Hub;
- fornire dati, informazioni e documentazione richiesta ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi.

3. I beni e gli investimenti finanziati devono essere mantenuti nella disponibilità del beneficiario per almeno tre anni dalla data di liquidazione del contributo.
4. Non è consentita l'alienazione, la cessione, la dismissione o la destinazione ad uso diverso dei beni finanziati.
5. L'attività economica finanziata deve essere mantenuta all'interno del Hub per almeno tre anni dalla data di liquidazione del contributo.
6. La cessazione anticipata dell'attività economica, il trasferimento fuori dal Hub o il mancato mantenimento dell'investimento possono comportare la revoca totale o parziale del contributo.

Art. 15 – Trattamento dei dati personali

1. I dati personali raccolti nell'ambito del presente procedimento sono trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni, nonché della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali.
2. I dati sono utilizzati esclusivamente per finalità connesse alla gestione, istruttoria, concessione, controllo, monitoraggio e rendicontazione degli interventi previsti dal presente Avviso.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione al procedimento.
4. Il titolare del trattamento è il Nuovo Circondario Imolese, Servizio Sviluppo economico del Territorio.
5. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dalla normativa vigente secondo le modalità indicate nell'informativa allegata al presente Avviso.

Art. 16 – Responsabile del procedimento

1. Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Federica Degli Esposti dirigente area sviluppo economico e turistico e responsabile del Servizio Sviluppo Economico del territorio- Suap associato del Nuovo circondario imolese.
2. Eventuali richieste di chiarimento possono essere inoltrate ai recapiti indicati nell'Avviso.
3. Eventuali FAQ pubblicate dal Comune costituiscono supporto interpretativo alle disposizioni del presente Avviso e sono rese disponibili attraverso i canali istituzionali dell'Ente.

Art. 17 – Allegati

1. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso i seguenti allegati:
    - Allegato 1 – Codici Ateco
    - Allegato 2 – Perimetro Hub Urbano;
    - Allegato 3 – Domanda di partecipazione avviso Hub Urbano;
    - Allegato 4 – Accordo di partenariato Hub Urbano;
    - Allegato 5 – Richiesta di liquidazione e rendicontazione finale.
2. La modulistica allegata costituisce parte integrante del presente Avviso e deve essere utilizzata dai richiedenti nelle modalità e nei termini previsti dal presente Avviso.

3. Il Servizio sviluppo economico del territorio- suap associato si riserva la facoltà di aggiornare o integrare la modulistica allegata qualora ciò si renda necessario per esigenze procedurali o per adeguamenti normativi sopravvenuti, fermo restando il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento.

Art. 18 – Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al TAR - Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna - nei termini di cui al Dlgs. 104/2010.